

Acqua

L'inconscio, le emozioni, gli affetti sono raffigurati dall'acqua, che è simbolo di vita. Le condizioni dell'acqua (acqua stagnante, limpida, torbida) segnalano il tipo di vitalità presente nel soggetto, il suo rapporto con le emozioni e con l'inconscio, la sua eventuale paura di essere sopraffatto dalle emozioni represses (annegare).

L'acqua rappresenta il principio femminile, il grembo materno da cui nasce la vita. Del resto, l'inconscio è il mare da cui ha avuto origine quell'isola che è la coscienza. L'acqua raffigura i germi, le possibilità, ciò che ancora non ha forma. Prima della creazione del mondo, in numerosi miti, c'erano le acque primordiali, il caos.

L'acqua è l'origine, l'indifferenziato. La nascita dell'ordine cosmico dal caos delle acqua raffigura il sorgere della coscienza dall'abisso dell'inconscio. L'acqua è anche il flusso continuo del mondo della manifestazione, con l'inconsapevolezza e l'oblio: l'acqua continuamente dissolve, cancella, purifica, rimuove e rigenera. Sorgente di vita, l'acqua è simbolo di rinascita e di purificazione.

L'immersione nell'acqua del battesimo simboleggia il ritorno alla purezza, il rinascere a nuova vita. Tuffarsi nell'acqua può significare ricercare il segreto della vita. Camminare sulle acque significa trascendere le condizioni del mondo fenomenico (i grandi profeti camminano sulle acque). Attraversare l'acqua (un fiume, un ruscello) allude al passaggio da una condizione ad un'altra, come il passaggio dall'inconscio alla coscienza o viceversa. Nei miti, il passaggio all'oltretomba era segnato dalla navigazione sul mare o sul fiume della morte, un'acqua stagnante, diversamente dall'acqua che scorre (simbolo di vita). Acque agitate indicano le vicissitudini della vita.

Vedi anche: fango, [fiume](#), fontana, pesce.